



Ultim'Orta del 12 giugno 2019

Aggressioni ed eventi critici – seconda riunione

È proseguito stamani al DAP il confronto fra le OO.SS. rappresentative e l'Amministrazione in tema di organici, aggressioni e, più in generale, eventi critici.

La riunione odierna è stata presieduta dal Capo del DAP (Basentini) con la partecipazione del DGPR (Parisi), nonché di altri dirigenti e funzionari, ivi compresi alcuni componenti del gruppo di lavoro istituito con PCD del 18 aprile 2019, e si è concentrata esclusivamente sulle analisi e le proposte afferenti agli eventi critici e alle aggressioni in danno degli operatori.

La UILPA Polizia Penitenziaria nel corso del proprio intervento ha anche ribadito quanto già aveva esplicitato e proposto nella precedente riunione, insistendo particolarmente sui seguenti concetti:

- **Accelerare il confronto e le direttive al fine di fornire il prima possibile strumenti e sostegno concreto a chi opera in prima linea, nelle trincee carcerarie, per contenere gli eventi critici e salvaguardare la sicurezza a 360 gradi;**
- **Sospendere**, nelle more di quanto al punto che precede, **ulteriori immissioni di detenuti nel regime detentivo a custodia aperta;**
- **Introdurre nel codice penale uno specifico reato** – anche in fase di conversione in legge del c.d. "*decreto sicurezza bis*" – **per chi compia minacce o violenze in danno della Polizia penitenziaria trovandosi in stato di detenzione;** in subordine la UIL ha chiesto che si introduca almeno un'aggravante che innalzi il minimo edittale stabilito per le pene conseguenti alle fattispecie di reato già esistenti;
- **Introdurre e implementare strumentazioni elettroniche e tecnologiche, ivi comprese quelle di video-ripresa;** su quest'ultimo tema, tuttavia, **la UIL ha anche sollecitato la definizione di un protocollo d'intesa nazionale che regoli l'utilizzo dei sistemi di**

videosorveglianza escludendo che possano essere adoperati con finalità di controllo a distanza degli operatori;

- **Rendere chiari e cogenti i protocolli organizzativi e operativi che si determineranno;**
- **Rendere effettive le sanzioni disciplinari nei confronti dei detenuti;**
- **Favorire percorsi di salvaguardia e tutela per quanti subiscano aggressioni o, comunque, rimangano in qualche modo interessati da eventi critici;**
- **Anche al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e per motivi di approfondimento e di studio, pubblicare sul sito web del Ministero della Giustizia, nell'apposita sezione dedicata alle statistiche, i dati sugli organici della PolPen, sugli eventi critici e sulle aggressioni.**

Il Capo del DAP ha mostrato grande sensibilità e apertura su tutti gli argomenti e, particolarmente, si è impegnato a formulare una proposta dell'Amministrazione finalizzata all'introduzione di uno specifico reato per chi commetta violenze o minacce nei confronti delle forze dell'ordine trovandosi in stato di detenzione, che contempli anche la sanzione accessoria della preclusione dell'accesso alle misure alternative.

Il confronto è stato poi aggiornato al prossimo 24 giugno e proseguirà con un calendario di incontri già fissato e che prevede due riunioni a settimana.

L'audio del principale intervento UIL è disponibile online.